

COMO CON MALALA

G R A F I C A
Comune di Como

“Non si nasce donna: si diventa.” Simone de Beauvoir

La speranza di Malala

«Dateci penne oppure i terroristi metteranno in mano alla mia generazione le armi». Malala You-sufzai.

Malala è una studentessa pakistana di quattordici anni attiva per i diritti civili e, in particolare, per il diritto allo studio.

È diventata famosa per aver aperto nel 2009 un blog, in lingua urdu, sul sito della Bbc per raccontare al mondo la condizione delle bambine e delle ragazze nello Swat, la regione pachistana al confine con l'Afghanistan dove i talebani avevano vietato l'istruzione femminile e distrutto centinaia di scuole (401 tra il 2001 e il 2009 di cui il 70% scuole femminili).

Malala – insignita nel 2011 dal governo di Islamabad del premio nazionale per la pace e segnalata per l'International Children's Peace Prize da KidsRights Foundation – rappresentava un simbolo scomodo. Per questo un killer le ha sparato alla testa all'uscita da scuola. Il tentativo di ucciderla è stato rivendicato dal Movimento dei talebani del Pakistan, alleati di Al Qaeda: «L'abbiamo attaccata

perché diffondeva idee laiche fra i giovani e faceva propaganda contro di noi».

Una giovanissima donna disarmata faceva più paura ai fondamentalisti degli eserciti armati perché l'istruzione di donne e uomini è la più grande risorsa contro l'oscurantismo di ogni luogo e cultura.

Malala è tuttora ricoverata nell'ospedale Queen Elizabeth di Birmingham, nel Regno Unito, ma è uscita dal coma e i medici ritengono che non abbia subito danni cerebrali e quindi abbia buone probabilità di recupero.

Il 25 novembre ricorre la “Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne”, giornata simbolo per non dimenticare tutte le donne vittime di violenze e soprusi, istituita nel 1999 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Un'occasione per riflettere insieme sul dramma dei femminicidi (in Italia sono 100 vittime nel 2012, una donna uccisa ogni due giorni) e un momento di confronto per ribadire la volontà di attuare efficaci azioni di contrasto alla violenza e promuovere azioni di prevenzione.

**Incontro pubblico
Palazzo Cernezzini
SABATO 24 NOVEMBRE
ore 11.30**